



Comune di Iseo
Provincia di Brescia

COPIA

Codice Ente 10335

DELIBERAZIONE N. 149 del 14-10-2016

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA: QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE VARIABILI - AUTORIZZAZIONE DI SPESA - DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE.

L'anno **duemilasedici** addì **quattordici** del mese di **ottobre** alle ore 12:00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

RICCARDO VENCHIARUTTI	SINDACO	Presente
PIER FRANCO SAVOLDI	VICE SINDACO	Assente
PASQUALE ARCHETTI	ASSESSORE	Presente
PIERA ANNA FAITA	ASSESSORE	Presente
PAOLA BOLIS	ASSESSORE	Assente

Totale presenti 3 Totale assenti 2

Assiste l'adunanza il SEGRETARIO GENERALE dott.ssa MARINA MARINATO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. RICCARDO VENCHIARUTTI nella Sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

COMUNE DI ISEO (BS)

Pareri ex art. 49 comma 1 del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012 sulla proposta di deliberazione avente per oggetto:

CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA: QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE VARIABILI - AUTORIZZAZIONE DI SPESA - DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, esprime il proprio parere in merito alla regolarità tecnica del presente atto:

Favorevole

Addì 13-10-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to RAFFAELLA DELLEDONNE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, esprime il proprio parere in merito alla regolarità contabile del presente atto:

Favorevole

Addì 13-10-2016

IL RESP. DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to RAFFAELLA DELLEDONNE

Seguito G.M. n. 149 del 14-10-2016

OGGETTO: CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA: QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE VARIABILI - AUTORIZZAZIONE DI SPESA - DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali di comparto (art. 5 CCNL del 01.04.99 come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004), annualmente, in sede di contrattazione decentrata integrativa, sono determinate le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'art. 15 del CCNL del 01.04.99 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- la quantificazione delle risorse, che sono di due tipologie, stabili e variabili, deve essere determinata dall'Ente, che ne autorizza la spesa;
- ai fini della contrattazione decentrata integrativa ciascun ente individua i propri rappresentanti che costituiscono la delegazione trattante di parte pubblica;
- spetta alla Giunta formulare le direttive per la contrattazione alla delegazione trattante, per definirne gli obiettivi strategici, le priorità nell'utilizzo delle risorse ed i vincoli di ordine finanziario;

Dato atto che:

- con determinazione n. 310 del 21.06.2016 il responsabile delle Unità Organizzative Amministrativa ed Economico-Finanziaria ha determinato la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016 per la parte stabile e per la quota della parte variabile tecnicamente quantificabile, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali;
- gli importi di cui al punto precedente sono emersi da formale ricognizione amministrativa, certificata dall'organo di controllo;

Rilevata la competenza dell'organo di governo alla determinazione delle ulteriori risorse variabili contestualmente alla formulazione delle direttive per la contrattazione decentrata, tenuto conto degli obiettivi e delle priorità definiti nel Bilancio di previsione;

Dato atto che le risorse da definire, verificato il rispetto dei requisiti richiesti dai vigenti contratti nazionali, come determinato dal Responsabile nell'atto n. 310 del 21.06.2016, nei limiti eventualmente stabiliti, sono le seguenti:

- art. 15 c. 1 lett. K) Ccnl del 01.04.99 – risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale;
- art. 15 c. 2 Ccnl del 01.04.99 – integrazione sino ad un massimo dell'1,2% su base annua del monte salari 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza e pari ad un importo massimo di Euro 18.127,03;
- art. 15 c. 5 Ccnl del 01.04.99 – attivazione nuovi servizi – processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (esclusa la quota relativa agli incrementi stabili delle dotazioni organiche);

Viste le disposizioni dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, dopo le modifiche previste dall'art. 1 c. 456 L. 147/2013, secondo cui a decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio e che, a decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio personale sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;

Richiamata la circolare n. 20 dell'8 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che detta istruzioni applicative circa la decurtazione da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 sopra citato, e dalla quale risulta che il fondo 2014 non deve superare quello del 2010 decurtato delle cessazioni degli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e che il fondo 2015 è uguale a quello 2014;

Data la somma delle decurtazioni per il personale cessato e non sostituito dal 2011 al 2014, come determinato dal Responsabile Area Finanziaria con atto n. 310 del 21.06.2016:

- euro 508,95 a valere sulle risorse stabili

quantificate in maniera conforme a quanto successivamente deliberato dalla giurisprudenza contabile (Corte dei Conti Puglia n. 53/PAR/2015 n. 64/PAR/2015 e n. 97/PAR/2015 – Corte dei Conti Abruzzo n. 179/PAR/2015) e chiarito nella Circolare del Mef-Rgs prot. n. 39875 del 08.08.2015 e che le stesse divengono permanenti, con la finalità di rendere strutturali i risparmi di spesa che la prescrizione originaria ha, nel tempo, prodotto;

Individuate nell'allegato a) le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. K) Ccnl 01.04.99, nell'importo complessivo di Euro **24.317,00** comprensivo dei "Fondi per la progettazione e l'innovazione" di cui alla Legge n. 114/2014 e dell'incentivo ICI;

Visto il referto del Nucleo di valutazione sulle effettive disponibilità di bilancio resesi tali a seguito di espressa destinazione dell'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, che consente l'integrazione del fondo fino all'importo di € **7.227,20**, ai sensi dell'art. 15 c. 2 Ccnl del 01.04.99;

Dato atto che a sensi della Legge di stabilità 2014, a decorrere dal 2015 non è più applicabile il vincolo del limite del fondo rispetto all'anno 2010;

Richiamata la nota prot. 19528 del 5 giugno 2015 con la quale l'ARAN ha rivisto ed aggiornato i criteri per la corretta applicazione dell'art. 15 c. 5 del CCNL 01.04.99, alla luce dei mutamenti normativi degli ultimi anni tendenti al contenimento della spesa generale del personale da un lato ed alla finalizzazione degli incrementi ad un aumento della performance organizzativa;

Individuati nell'allegato b), nel rispetto dell'art. 15 comma 5 Ccnl 01.04.99 e dei criteri indicati nella nota suddetta, gli obiettivi che richiedono un concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente per il miglioramento quali-quantitativo dei servizi e che possono anche essere "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi conseguiti gli anni scorsi nell'importo complessivo di € **50.472,85**;

Rilevato inoltre che la quantificazione dell'incremento è correlata alla rilevanza dei risultati attesi, (maggior presenza sul territorio e aumento delle sanzioni) e maggior impegno del personale coinvolto;

Evidenziato che le risorse del bilancio rese disponibili per la contrattazione decentrata sono state valutate nel rispetto delle disponibilità di bilancio, del patto di stabilità interno ed alla luce del quadro generale di contenimento della spesa del personale, con particolare riferimento al comma 557 e seguenti dell'art. 1 della L. 296/2006, come sostituito dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 ed integrato dal comma 5 bis art. 3 DL 90/2014;

Ritenuto di confermare, a rappresentanza della parte pubblica nella trattativa per l'anno in corso, il Segretario Comunale, Dott.ssa Marinato, in qualità di Presidente, ed il responsabile delle Unità Organizzative Amministrativa ed Economico-Finanziaria, Raffaella Delledonne;

Viste le vigenti disposizioni che regolano la contrattazione decentrata integrativa e la destinazione del Fondo annuale per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, in particolare:

- gli artt. 4, 5 e 17 del CCNL del 01.04.99
- il D.Lgs.vo 150/2009
- la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010;

Viste le vigenti disposizioni che regolano il riconoscimento delle progressioni economiche, in particolare:

- gli artt. 5 e 16 del CCNL del 31.03.99;
- gli artt. 7, 23 e 52 del D.Lgs.vo n. 165/2001;
- l'art. 23 del D.Lgs.vo 150/2009;
- l'art. 43 del Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Viste anche le recenti Sentenze della Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale per la Sardegna n. 2/2015, Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 224/2015;

Vista, infine, la Legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014, relativa ai nuovi "Fondi per la progettazione e l'innovazione";

Definito, in conformità alle norme citate, il mandato alla delegazione trattante;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile P.O. Area Amministrativa e Finanziaria Rag. Raffaella Delledonne;

Ad unanimità di voti, anche agli effetti dell'immediata esecutività, al fine di consentire già dai prossimi giorni l'avvio della trattativa per la definizione dell'accordo decentrato per l'anno in corso;

DELIBERA

1. di quantificare, per quanto espresso in premessa, le risorse variabili destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività negli importi seguenti, dando atto che le stesse sono state previste nel Bilancio di previsione approvato con delibera C.C. n. 20 del 04.04.2016 e di cui è, pertanto, autorizzata la spesa:

ART. 15 C.1 K) CCNL 1/4/99	RISORSE CHE SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE FINALIZZANO ALLA INCENTIVAZIONE DI PRESTAZIONI O RISULTATI DEL PERSONALE	24.317,00
ART. 15 C. 2 CCNL 1/4/99	INTEGRAZIONE SINO AD UN MASSIMO DELL'1,2% SU BASE ANNUA DEL MONTE SALARI 1997 ESCLUSA LA QUOTA RELATIVA ALLA DIRIGENZA	7.227,20
ART. 15 C. 5 CCNL 1/4/99	ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI – PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE FINALIZZATI ALL'ACCRESIMENTO SERVIZI ESISTENTI, AI QUALI SIA CORRELATO UN AUMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE IN	50.472,85

	SERVIZIO (ESCLUSA LA QUOTA RELATIVA AGLI INCREMENTI STABILI DELLE DOTAZIONI ORGANICHE)	
		82.268,63

3. di dare atto che il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016, costituito con determinazione n. 310 del 21.06.2016 e con la presente deliberazione, è pari a complessivi Euro 281.251,69;
4. di dare mandato alla delegazione trattante, come segue:
 - ripartire le risorse del fondo in maniera omogenea fra le varie componenti e congrua rispetto agli obiettivi di valorizzazione della produttività individuale e collettiva che il legislatore ha imposto alle pubbliche amministrazioni;
 - rivedere le disposizioni non conformi alle norme della legge e del contratto nazionale al fine di superare ipotesi di distribuzione non premiante o automatica del salario accessorio,

in particolare,

1) Progressione economica orizzontale

- considerato che dal 1 gennaio 2015 hanno cessato di produrre effetti le disposizioni dell'art. 9 comma 21 del D.L. 78/2010 e del DPR 122/2013 che bloccavano le progressioni economiche del personale e che, pertanto, le parti sono chiamate a definire l'importo da destinare al riconoscimento di nuove posizioni economiche che devono essere obbligatoriamente finanziate dalla parte fissa del fondo ai sensi dell'art. 34 del Ccnl del 22.01.2004;
- riconosciuto il comma 5 del citato art. 43 del regolamento comunale, che recita: "Per la formulazione della graduatoria la precedenza è data, nell'ordine, ai dipendenti per i quali, dall'ultima progressione orizzontale (o acquisizione del LED) è trascorso più tempo ed ai dipendenti che hanno ottenuto il diritto alla progressione nella graduatoria precedente, ma per i quali l'indisponibilità delle risorse non ha consentito la progressione (secondo il punteggio acquisito)" in contrasto con la normativa di legge e contrattuale vigente che afferma il principio secondo cui non possono essere erogati trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese e che devono essere garantite retribuzioni più elevate in favore dei più meritevoli al fine di valorizzare le risorse umane impiegate e consentire la possibilità di apprezzare nel tempo il costante sviluppo delle predette professionalità;

a) le nuove posizioni economiche sono da riconoscere ad una quota limitata di dipendenti, entro l'importo di 4.500,00 euro (o superiore se necessario ad un passaggio la cui spesa verrebbe coperta parzialmente), oltre all'utilizzo del resto dell'anno 2015 di euro 251,58;

b) la selezione per l'attribuzione delle nuove posizioni deve privilegiare il merito individuale, come disposto dalla normativa vigente, disattesa, in particolare, dal comma 5 dell'art. 43 del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

c) il punteggio individuale di cui al comma 4 dell'art. 43 del regolamento, considerato il periodo di sospensione, è dato dalla media dei punteggi delle schede relative a ciascun anno di sospensione (2011-2015). Per accedere alla selezione è necessario che ciascun dipendente abbia, nel periodo considerato, almeno tre anni di valutazione;

d) i dipendenti che ottengono il diritto ad una nuova posizione economica non possono partecipare alla distribuzione di altri compensi legati alla valutazione di cui all'art. 41 del regolamento sull'ordinamento degli uffici

2) Progetti

Le risorse stanziare ai sensi dell'art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999 sono destinate al finanziamento dei progetti elencati nell'allegato b) che riguardano: l'attivazione di nuovi servizi, il miglioramento quali-quantitativo di servizi già svolti ed il mantenimento di risultati positivi conseguiti negli anni scorsi a beneficio dell'utenza, già individuati nel Peg e per i quali è necessario un aumento della prestazione lavorativa del personale dipendente. Le risorse devono essere rese disponibili solo a consuntivo ed erogate al personale in funzione del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ai quali l'incremento è stato correlato, come da rendicontazione del Responsabile del progetto. Possono essere previsti termini temporali diversi quanto il risultato è direttamente ed immediatamente verificabile, anche su base mensile.

3) Destinazione incentivi per le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k), CCNL 1/04/1999.

Rientrano in questa fattispecie i compensi legati all'attività di progettazione interna.

L'entrata in vigore dal 18/08/2014 della Legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 che ha abrogato gli incentivi per la progettazione di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 (art. 13), ha introdotto una nuova disciplina in materia denominata "Fondi per la progettazione e l'innovazione" (art. 13-bis).

La nuova disciplina prevede che l'80% del fondo per la progettazione e l'innovazione, che per l'anno 2016 è stimato in 5.000,00 euro, venga ripartito, per ciascuna opera o lavoro, tra i dipendenti interessati (responsabile del procedimento e incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori) con i criteri e le modalità da definire in sede di contrattazione decentrata e adottati nell'apposito regolamento comunale

Di seguito si indicano i criteri e le modalità per la ripartizione della quota di fondo per la progettazione e l'innovazione da destinare ai dipendenti interessati, definiti dall'Unità Tecnica e condivisi:

Ripartizione dell'incentivo:

la quota di fondo destinata alle prestazioni per la progettazione, prevista all'interno del quadro economico della singola opera o lavoro, viene ripartita tra i dipendenti interessati come segue:

a) il 15% al responsabile unico del procedimento;

- b) il 40% al tecnico o ai tecnici che, in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico, assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati, nonché al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- c) il 20% al personale incaricato della direzione lavori, ed al coordinatore in fase di esecuzione;
- d) il 5% al personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;
- e) il 20% ai collaboratori (tecnici e amministrativi) che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione.

Qualora il responsabile del procedimento coincida con il progettista, il direttore dei lavori o il coordinatore per la sicurezza, le singole quote di competenza sono cumulate.

La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno per le prestazioni non svolte perché affidate all'esterno, costituisce economia di spesa che verrà riutilizzata nell'ambito del quadro economico dell'opera o lavoro a cui si riferisce.

Modalità di corresponsione dell'incentivo:

tenuto conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, nonché dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, la corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente/responsabile, previo accertamento positivo da parte del Segretario Comunale dell'attività svolta dai dipendenti interessati.

Gli incentivi corrisposti nell'anno non possono in ogni caso superare il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo;

5. di dare atto del rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ed in materia di merito e premi;

6. di confermare, a rappresentanza della parte pubblica nella trattativa, il Segretario Comunale, Dott.ssa Marinato, in qualità di Presidente e la responsabile delle Unità Organizzative Amministrativa ed Economico-Finanziaria Rag. Raffaella Delledonne;

7. di dare atto che la proposta di deliberazione è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, D.Lgs.vo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

8. di dichiarare, per quanto espresso in premessa, il presente atto immediatamente esecutivo;

9. di comunicare il presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari ed alla RSU.

Seguito G.M. n. 149 del 14-10-2016

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to RICCARDO VENCHIARUTTI

Il Segretario Generale
F.to MARINA MARINATO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Certifico, io sottoscritto Segretario Generale, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 17-11-2016 all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
F.to MARINA MARINATO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 125 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 17-11-2016 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari.

Il Segretario Generale
F.to MARINA MARINATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio On Line del Comune senza riportare denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del III comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Addì 12-12-2016

Il Segretario Generale
F.to MARINA MARINATO

Copia conforme

Il Segretario Generale
MARINA MARINATO